

Cel.: Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù ci ha accolti alla sua presenza, illuminati con la sua Parola, colmati della sua grazia. Egli ci introduce davanti al Padre e intercede per le nostre necessità, che presentiamo dicendo:

Accresci la nostra fede.

Perché cresca nella Chiesa il desiderio di annunciare il Vangelo nel mondo intero e molti rispondano alla chiamata del Signore, preghiamo:

Perché i popoli che soffrono per la mancanza di libertà religiosa, sperimentino la solidarietà fattiva e coraggiosa dei governanti cristiani, preghiamo:

Perché i giovani siano formati ai valori del servizio e della gratuità, crescendo in una fede autentica, nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio, preghiamo:

Perché coloro che sentono la chiamata missionaria trovino aiuto e sostegno nella comunità cristiana per il cammino di discernimento e formazione, preghiamo:

Padre nostro

Cel.: Sii benedetto, o Dio nostro Padre, che accogli le nostre invocazioni, degnati di esaudirle, perché si estenda il tuo regno nel mondo e tutti ti riconoscano come Dio di amore e salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Canto per la Benedizione: PANE DEL CIELO

Preghiera

Signore, sono davanti a te con la mia fede fragile, che non sposta neppure i più piccoli ostacoli alla mia testimonianza, come sono la paura della derisione, dell'incomprensione, dell'isolamento, quanto più potrà trasportare i monti della mia superficialità, della mia chiusura, delle diverse culture a cui mi aprì.

Tu sei l'eterno e hai pazienza con me, chiamandomi al tuo servizio: rendimi stabile sulla roccia della tua Parola, tu che sei rimasto con noi in un fragile Pane, che ci nutre per la vita eterna, perché io impari a guardare il mondo, i miei fratelli con i tuoi occhi, con la tua logica, opposta e inconciliabile con quella di questo mondo di limiti, tu che sei l'Onnipotente, e rendi anche me partecipe della tua forza, e vuoi continuare in me a portare il tuo vangelo fino ai confini della terra e dei secoli.

Tu renderai la mia fede forte nell'annuncio davanti all'incredulità altrui, perché conosco bene la mia povertà e so che tu puoi trasformare i cuori, come hai fatto col mio.

Benedizione

Canto finale: LA VERA GIOIA

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "È vicino il regno dei cieli!".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.



Centro Diocesano Vocazioni

Adorazione Eucaristica Mensile

Ottobre 2010



**LA COMUNITÀ CRISTIANA GREMBO
DELLE VOCAZIONI ALLA MISSIONARIE**

Il mese di ottobre ci ricorda anche la preghiera per i fratelli e sorelle che sono partiti per annunciare il Vangelo a coloro che ancora non lo conoscono. Non manchino giovani dalla fede forte, che come i profeti di un tempo, siano coraggiosi e gioiosi testimoni e annunciatori del Signore, servi umili dell'umanità di oggi.

Canto d'esposizione: TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà! Canti la gloria del suo nome: grande, sublime santità! Dicano tutte le nazioni: non c'è nessuno uguale a Te! Sono stupendi i tuoi prodigi, dell'universo Tu sei re!
Tu solo compi meraviglie con l'infinita tua virtù. Guidi il tuo popolo redento dalla sua triste schiavitù. Sì, Tu lo provi con il fuoco e vagli la sua fedeltà: ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

In ginocchio per alcuni minuti di adorazione silenziosa e la recita insieme della preghiera seguente:

Signore Gesù, Figlio prediletto, venuto dal Padre e rimasto nel mondo come Pane per la fame di salvezza e gioia dell'umanità, aprì il cuore degli uomini e delle donne che cercano la vita in pienezza, perché la trovino in te, nel tuo Vangelo, nella tua Chiesa. Guarda e scegli molti per essere il tuo volto, il tuo cuore, le tue mani, perché tu sia conosciuto come il Dio Amore, che riempie di sé la vita di chi si affida lui, di chi diventa testimone dell'amore che lo ha colmato. Guidaci all'ascolto della tua Parola, alla tua presenza di pace, perché cresca la nostra fede e la nostra disponibilità al servizio e all'annuncio.

Cel.: O Padre santo e dolcissimo, che rinnovi il tuo Spirito, luce beatissima e forza per la nostra testimonianza, fa' che il suo fuoco accenda nel nostro cuore la sete della tua Parola, il tuo Verbo, Gesù Cristo nostro Signore.

Alla presenza di Gesù ci mettiamo in ascolto

Dal libro del profeta Isaia

7,1-9

Solo chi crede nel Signore, chi rimane saldo nella sua Parola può annunciarlo,

con coraggio e speranza.

Nei giorni di Acaz, figlio di Iotam, figlio di Ozia, re di Giuda, Resin, re di Aram, e Pekach, figlio di Romelia, re d'Israele, salirono contro Gerusalemme per muoverle guerra, ma non riuscirono a espugnarla. ²Fu dunque annunciato alla casa di Davide: «Gli Aramei si sono accampati in Èfraim». Allora il suo cuore e il cuore del suo popolo si agitarono, come si agitano gli alberi della foresta per il vento. ³Il Signore disse a Isaia: «Va' incontro ad Acaz, tu e tuo figlio Seariasùb, fino al termine del canale della piscina superiore, sulla strada del campo del lavandaio. ⁴Tu gli dirai: «Fa' attenzione e sta' tranquillo, non temere e il tuo cuore non si abbatta per quei due avanzi di tizzoni fumanti, per la collera di Resin, degli Aramei, e del figlio di Romelia. ⁵Poiché gli Aramei, Èfraim e il figlio di Romelia hanno tramato il male contro di te, dicendo: ⁶Saliamo contro Giuda, devastiamolo e occupiamolo, e vi metteremo come re il figlio di Tabeèl. ⁷Così dice il Signore Dio: Ciò non avverrà e non sarà! ⁸Perché capitale di Aram è Damasco e capo di Damasco è Resin. ⁸Ancora sessantacinque anni ed Èfraim cesserà di essere un popolo. ⁹Capitale di Èfraim è Samaria e capo di Samaria il figlio di Romelia. ⁹Ma se non crederete, non resterete saldi»».

Salmo responsoriale Sal. 111

Rip.: Beato chi ha fiducia nel Signore

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Canto: OGNI MIA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 17,5-10

Siamo i servi del Vangelo in misura della nostra fede che è a se stessa ricompensa per il nostro impegno.

Gli apostoli dissero al Signore: ⁶«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe.⁷Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e

mettiti a tavola»? ⁸Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? ⁹Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? ¹⁰Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»».

Riflessione del celebrante

Adorazione silenziosa (*Si può leggere il testo che segue*)

Fides et ratio nn.6-7.10

Non si può negare, infatti, che questo periodo di rapidi e complessi cambiamenti esponga soprattutto le giovani generazioni, a cui appartiene e da cui dipende il futuro, alla sensazione di essere prive di autentici punti di riferimento. L'esigenza di un fondamento su cui costruire l'esistenza personale e sociale si fa sentire in maniera pressante soprattutto quando si è costretti a costatare la frammentarietà di proposte che elevano l'effimero al rango di valore, illudendo sulla possibilità di raggiungere il vero senso dell'esistenza. Accade così che molti trascinano la loro vita fin quasi sull'orlo del baratro, senza sapere a che cosa vanno incontro. Ciò dipende anche dal fatto che talvolta chi era chiamato per vocazione a esprimere in forme culturali il frutto della propria speculazione, ha distolto lo sguardo dalla verità, preferendo il successo nell'immediato alla fatica di una indagine paziente su ciò che merita di essere vissuto. Alla base di ogni riflessione che la Chiesa compie vi è la consapevolezza di essere depositaria di un messaggio che ha la sua origine in Dio stesso (cfr *2 Cor 4, 1-2*). La conoscenza che essa propone all'uomo non le proviene da una sua propria speculazione, fosse anche la più alta, ma dall'aver accolto nella fede la parola di Dio (cfr *1 Tess 2, 13*). All'origine del nostro essere credenti vi è un incontro, unico nel suo genere, che segna il dischiudersi di un mistero nascosto nei secoli (cfr *1 Cor 2, 7; Rm 16, 25-26*), ma ora rivelato: «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelare se stesso e far conoscere il mistero della sua volontà (cfr *Ef 1, 9*), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono resi partecipi della divina natura». E, questa, un'iniziativa pienamente gratuita, che parte da Dio per raggiungere l'umanità e salvarla. Dio, in quanto fonte di amore, desidera farsi conoscere, e la conoscenza che l'uomo ha di lui porta a compimento ogni altra vera conoscenza che la sua mente è in grado di raggiungere circa il senso della propria esistenza. La fede, che si fonda sulla testimonianza di Dio e si avvale dell'aiuto soprannaturale della grazia, essa, illuminata e guidata dallo Spirito, riconosce nel messaggio della salvezza la «pienezza di grazia e di verità» che Dio ha voluto rivelare nella storia e in maniera definitiva per mezzo di suo Figlio Gesù Cristo.